

3. La creazione dell'ONU

Viene fondata un'organizzazione internazionale con l'obiettivo di mantenere la pace nel mondo

Tra i tentativi messi in atto alla fine della Seconda guerra mondiale per evitare nuovi conflitti, il più significativo fu la creazione dell'**Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU)**. Il progetto richiamava gli intenti e gli scopi della fallita **Società delle Nazioni** e cercava di attuare la visione del mondo prefigurata dalla *Dichiarazione delle Nazioni Unite* (cfr. pag. 218). Le sue basi vennero poste per iniziativa statunitense in una **conferenza** tenutasi a **San Francisco** nella primavera del **1945**, cui parteciparono una cinquantina di Paesi accomunati dall'aver combattuto contro le potenze dell'Asse. Ufficialmente l'ONU, che ha sede a **New York**, entrò in funzione nell'ottobre dello stesso anno, estendendosi poi nei decenni successivi sino a riunire quasi tutte le nazioni del mondo. Nel preambolo del suo Statuto ne è chiaramente individuata la funzione principale: "Noi, popoli delle Nazioni Unite, decisi a salvare le future generazioni dal flagello della guerra, che due volte nel corso di questa generazione ha portato indicibili afflizioni all'umanità, a riaffermare la fede nei diritti fondamentali dell'uomo, nella dignità e nel valore della persona umana, nella eguaglianza dei diritti degli uomini e delle donne e delle nazioni grandi e piccole, [...] a praticare la tolleranza e a vivere in pace l'uno con l'altro in rapporti di buon vicinato, [...] abbiamo deciso di unire i nostri sforzi per il raggiungimento di tali fini".

I due principali organismi dell'ONU sono l'Assemblea generale e il Consiglio di sicurezza

L'ONU prevede l'**uguaglianza formale di tutti gli Stati aderenti**, membri di un'**Assemblea generale** che si riunisce almeno una volta l'anno per discutere i principali nodi della politica mondiale. L'Assemblea può approvare a maggioranza delle **RISOLUZIONI**, che non sono però vincolanti per i Paesi cui si rivolgono. Più incisive sono invece le decisioni del **Consiglio di sicurezza**, l'organo esecutivo dell'ONU, dotato di un corpo militare (composto da soldati dei Paesi membri, chiamati **caschi blu** per il colore dell'elmetto che indossano) che ha titolo di intervenire, anche con la forza, di fronte a gravi violazioni del diritto internazionale. Il Consiglio è composto da **dieci nazioni scelte a rotazione per un**

RISOLUZIONE: decisione, delibera.

periodo biennale e dalle cinque potenze vincitrici della Seconda guerra mondiale (**Regno Unito, Stati Uniti, Unione Sovietica, Francia e Cina**), che vi siedono invece in modo permanente. Queste ultime godono anche di un **diritto di veto**, ossia possono opporsi a una qualsiasi decisione del Consiglio rendendola inefficace. È proprio questa regola ad aver finora limitato l'operatività dell'ONU e reso rari i suoi interventi, essendo sufficiente che una delle cinque potenze principali si opponga a un provvedimento (che riguardi, per esempio, se stessa o un proprio alleato) perché questo venga bloccato. In tal modo, molte infrazioni sono rimaste impunte, come conferma il fatto che il veto è stato impiegato, dal 1945 a oggi, quasi 300 volte, soprattutto da Russia e Stati Uniti. Organismi dell'ONU sono altresì alcune **agenzie specializzate** che si occupano di intervenire, sempre su scala mondiale, in settori specifici. Le più importanti sono l'**UNESCO**, che ha sede a **Parigi** e si occupa di proteggere il patrimonio culturale e diffondere l'educazione e l'istruzione; l'**UNICEF**, che ha sede a **New York** e si occupa di tutelare l'infanzia; la **FAO**, che ha sede a **Roma** e si occupa di lottare contro la fame nel mondo e di garantire a tutte le persone l'accesso a un'alimentazione di qualità.

Altre istituzioni internazionali si occupano di questioni economiche

Un altro ambito in cui gli Stati Uniti vollero intervenire per ridefinire i rapporti internazionali fu quello economico. Anche in questo caso, il percorso fu avviato ancor prima della fine della guerra, con una **conferenza** tenutasi nel **luglio 1944** a **Bretton Woods**, una cittadina del New Hampshire dove si riunirono le delegazioni di 44 Paesi. Gli accordi presi in quell'occasione impegnarono i firmatari a **evitare politiche economiche di tipo autarchico e protezionista** (che nei decenni precedenti, esasperate dai nazionalismi, avevano contribuito a inasprire le tensioni internazionali) e promuovere invece la **libera circolazione di merci e capitali**.

Contestualmente, si decise che il **dollaro** sarebbe divenuto la **valuta di riferimento per gli scambi internazionali** e si istituirono due nuovi organismi: il **Fondo monetario internazionale**, che ha il compito di monitorare il sistema finanziario globale e coordinare le politiche economiche degli Stati aderenti, e la **Banca internazionale per la cooperazione e lo sviluppo** (successivamente chiamata **Banca mondiale**), che nell'immediato dopoguerra si occupò di favorire la ricostruzione postbellica e nei decenni successivi di erogare prestiti a medio e lungo termine per sostenere la crescita dei Paesi in difficoltà.